Preoccupazione tra i floricoltori liguri

Falò di garofani in Riviera (molti fiori, pochi clienti)

E' la produzione (quest'anno è stata abbondante) rimasta invenduta - I coltivatori rivieraschi in difficoltà anche per la concorrenza - Manca un'indagine di mercato

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 8 ottobre.

Migliaia di garofani bruciano sulle alture di Sanremo. Stamane in apertura di mercato questo tipo di fiore veniva venduto a 10 lire l'uno. In chiusura, verso le nove, a quattro lire e, due ore dopo, le massaie che passavano dall'area delle contrattazioni si son viste regalare mazzi di garofani a volontà; tanti quanti riuscivano a portarsene a casa.

I produttori della zona approfittano del clima eccezionalmente mite e dell'abbondanza di luce, che caratterizza la Riviera dei Fiori, per coltivare d'estate e raccogliere d'inverno. Tutto fila liscio se l'avvicendarsi delle stagioni è normale, perché il troppo caldo anticipa la fioritura della produzione così come il troppo freddo la ritarda. Quest'anno il caldo, proprio limitatamente alla zona di produzione, si è fatto eccezionalmente sentire durante l'estate e non accenna a scomparire, malgrado si sia giunti a ottobre inoltrato. Per questa ragione la produzione è esplosa in conseguenza di una fioritura anticipata piuttosto inconsueta, se riportata agli ultimi trenta anni, che ha accentuato l'offerta sino a limiti impossibili in un mercato in cui la richiesta è piuttosto contenuta, per cui la merce invenduta è moltissima.

Che farne? Non c'è che regalarla oppure, soluzione migliore perché la si toglie proprio dal mercato, bruciarla. In questi giorni si può notare, guardando le alture della Riviera, numerose colonne di fumo: sono garofani che bruciano. Il produttore della zona ritarda il raccolto dei fiori sino al limite massimo, mentre il commerciante e l'esportatore che acquistano in questi giorni a prezzi favorevolissimi custodiscono i fiori in capaci frigoriferi, in attesa del cattivo tempo. Sembra un assurdo, ma è così: entrambi sperano nel freddo.

Il floricoltore ligure, assediato dalle nuove produzioni sia italiane (Toscana, Lazio, Campania e Puglie) sia straniere, teme che l'anno floricolo, che è appena incominciato tanto precariamente per lui, possa rappresentare il più volte paventato inizio della crisi. Va anche detto che la produzione ligure è in continua espansione, mentre gli acquirenti che operano nella zona (commercianti ed esportatori) tendono sempre più a rifornirsi anche in altre zone italiane, in modo particolare nel Napoletano, dove la produzione del garofano ha raggiunto livelli qualitativi buoni e il cui costo, durante i mesi invernali, è largamente competitivo.

Il coltivatore della Riviera opera indipendentemente, senza che altri effettuino per suo conto una indagine di mercato che rilevi, ad esempio, i gusti e le preferenze del consumo. Inoltre, da anni coltiva garofani e ogni anno pianta sul suo terreno un quantitativo sempre maggiore di quel tipo di fiori, perché non si preoccupa se la richiesta diminuisce e la produzione in tutta Italia aumenta. La conseguenza è che non riesce a venderli sul mercato di Sanremo e, seppure ci riesce, è costretto a farlo a condizioni non redditizie.

Renato Olivieri

Sanremo. A Coldirodi si procede alla legatura in una piantagione di garofani (Emmeti)

Agitazione in soffieria

Gli operai della "Brondi e Saroldi" bloccano la produzione - Temono la chiusura dello stabilimento

Savona, 8 ottobre.

(n. s.) Si aggrava la situazione alla soffieria «Brondi e Saroldi»: stamane, le maestranze (circa 150 operai, in maggioranza donne) hanno bloccato lo stabilimento ed interrotto la lavorazione.

Si parlava, inizialmente, di occupazione ad oltranza ma, in seguito a colloqui con la direzione che ha fissato un incontro per giovedì mattina, i lavoratori, assistiti dai sindacati, hanno deciso di riprendere domattina l'attività.

All'origine della manifestazione ci sono il trasferimento a Voghera di tre macchine incastolatrici, funzionanti, e di altro materiale, avvenuto sabato e delle voci sulla probabile sospensione, a breve termine, di alcune lavorazioni.

Il problema della «Brondi e Saroldi», una vecchia fabbrica che ha assoluta necessità di rammodernare i propri impianti per far fronte ad una concorrenza sempre più agguerrita.

«Oggi, afferma Battaglino segretario del sindacato chimici della Uil, *tutto ci induce a ritenere che la società intenda chiudere lo stabilimento di via Repusseno*».

LOANO — Domenico Insolito, un manovale di 16 anni, residente a Calvisio, presso Napoli, e domiciliato a Borghetto Santo Spirito, via Ponte, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria per atti immorali violenti ai danni di una ragazza di 14 anni.

Dal ministro De Mita le delegazioni dei 2 comuni

Domani incontro per le centrali Enel contestate a Vado Ligure e Quiliano

Le amministrazioni dicono che la costruzione di altri due gruppi da 320 mila kw ciascuno aggraverebbe l'inquinamento - Lo scarico in mare della cenere nelle zone costiere

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 ottobre.

(n. s.) Il ministro dell'Industria onorevole De Mita, incontrerà mercoledì alle 10, a Roma, la delegazione dei comuni di Vado e Quiliano incaricata di esporre le ragioni dell'opposizione dei due consigli comunali al decreto legge che consente all'Enel di procedere al completamento della centrale termoelettrica già in attività nella piana di Valleggia, senza la preventiva autorizzazione delle due amministrazioni civiche competenti territorialmente.

La stessa delegazione sarà ricevuta domani dall'onorevole Tortora, presidente della Commissione industria del Senato, che nei prossimi giorni inizierà l'esame del decreto stesso. Nel contempo la commissione Affari costituzionali dovrebbe pronunciarsi sulla eccezione di costituzionalità del decreto legge, sollevata da alcune parti politiche.

Per quanto riguarda la centrale di Vado-Quiliano, si tratta di realizzare altri due gruppi da 320 mila kW ciascuno in aggiunta ai quattro, di analoga potenza, già da tempo in esercizio. I due comuni si sono pronunciati contro il decreto in linea di merito e di fatto, sia perché esso violerebbe le autonomie locali privando le amministrazioni civiche di qualsiasi potere di intervento, sia perché si teme che senza la preventiva soluzione dei problemi insorti con l'entrata in funzione dei primi quattro gruppi e che già costituiscono motivo di trattativa con l'Enel, la situazione dal punto di vista dell'inquinamento possa ulteriormente aggravarsi.

La questione, peraltro, è destinata ad interessare tutto il comprensorio savonese. «L'inquinamento, ha infatti osservato il sindaco di Savona, Carlo Zanelli, è un *problema che riguarda tutti ed in questo caso particolare esso interessa non solo Vado e Quiliano ma anche Savona e gli altri comuni del comprensorio. Sino a questo momento non siamo stati interpellati e perciò, per motivi di delicatezza, non ci siamo fatti avanti; è però mia opinione che, anche per dare maggior forza alle iniziative degli enti locali più direttamente interessati, la questione debba essere esaminata anche in sede comprensoriale*».

L'intervento del sindaco si riferisce, in particolare, al progetto dell'Enel circa l'utilizzo del carbone anziché della nafta per l'alimentazione della centrale. Tale trasformazione creerebbe infatti un grosso problema e cioè quello della evacuazione di oltre mille tonnellate di ceneri al giorno. L'Enel ha intenzione di scaricarle in mare in una zona protetta dalle correnti che la nave oceanografica «Dectras» dell'Istituto universitario navale di Napoli sta cercando di individuare al largo della costa savonese. Sui risultati della prima campagna di ricerche (il punto sarebbe stato individuato a 12 miglia dalla costa di Vado) l'Enel ha indetto una riunione che il 18 prossimo si terrà a Vado presso la centrale termoelettrica ed alla quale sono stati invitati i rappresentanti dei comuni, dell'ente autonomo del porto e di altri organismi.

Le preoccupazioni e le perplessità degli enti per un tale progetto sono notevoli, soprattutto perché si teme che la discarica in mare della cenere possa causare danni alle zone balneari della Riviera. Il decreto legge del governo non accenna direttamente al «mare», ma parla genericamente di «impianti per la evacuazione delle ceneri». «Ciò, rileva il comandante Giuseppe Francese dell'ente Autonomo del porto, *significa che l'Enel prima di scaricare in mare dovrà ottenere la nostra autorizzazione. Ben diversa sarebbe stata invece la situazione se nel documento del governo si fosse parlato esplicitamente della evacuazione delle ceneri in mare. Comunque è un problema che va attentamente esaminato e valutato per evitare conseguenze dolorose per il nostro territorio*».

Ferito in un incidente simula un'aggressione

Sanremo, 8 ottobre.

(r. o.) Un ragazzo di 16 anni, Franco D'Alonso residente con i genitori in via Galileo Galilei a Sanremo, è rimasto vittima di un incidente stradale mentre percorreva corso Imperatrice a bordo di una motoretta che gli aveva prestato un amico.

Per non ricevere rimproveri dalla madre che ha sempre avversato il suo sfrenato desiderio di andare in motocicletta, il ragazzo ha simulato una aggressione. «*Sono stato picchiato a sangue da dei teppisti che non conosco*», ha dichiarato ai medici dell'ospedale sanremese e poi anche ai carabinieri che successivamente, proprio per questa sua dichiarazione, lo avevano interrogato.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini ed in breve hanno accertato che il giovane ha simulato il reato. La prognosi per le ferite riportate è di 15 giorni salvo complicazioni. Non è escluso che il giovane venga accusato di simulazione di reato.

Numerosi ricorsi presentati alla Regione Liguria

Crisi edilizia, disoccupazione "Salta,, il piano del Savonese?

Lo strumento urbanistico adottato dagli enti locali deve ancora essere approvato Bloccato il settore delle costruzioni - Cosa dicono sindacalisti e industriali

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 ottobre.

(n. s.) Il tribunale amministrativo regionale è stato interessato ad una vertenza riguardante il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. Il piano è stato adottato la scorsa primavera dai sei Comuni interessati (Savona, Bergeggi, Vado, Quiliano, Albissola Mare e Albissola Superiore), poi trasmesso alla Regione per l'approvazione. In tale attesa le amministrazioni continuano ad applicare la legge di salvaguardia (che impone il rispetto del piano anche se non ancora in vigore) mentre gli impresari edili, sostenendo che per scadenza di termini tale norma non è più valida e che il piano è privo di valore essendo stato adottato dai sei Comuni in modo difforme e non nella identica stesura, chiedono il rilascio di licenze edilizie sulla base del vecchio piano regolatore generale di Savona che, peraltro, vengono regolarmente accantonate.

Contro questa posizione alcuni privati hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato e, gli ultimi, in ordine di tempo, al tribunale regionale amministrativo. Tra questi il marchese Giuseppe Gavotti che si è visto respingere la domanda per un fabbricato da costruirsi a Savona in via Nizza. La portata del ricorso, con tutte le possibili conseguenze che deriverebbero da un suo accoglimento, non è sfuggita alla stessa giunta comunale di Savona la quale, rilevato che «*vengono sollevate gravi e delicate questioni di diritto amministrativo ed edilizio attinenti alla procedura di adozione del piano che richiedono un particolare impegno a difesa della legittimità del provvedimento impugnato*» ha dato incarico agli avvocati Folco e Natti di sostenere le ragioni del Comune.

A parte la legittimità o meno del piano regolatore intercomunale, resta il fatto che il settore dell'edilizia sta registrando un pauroso calo degli occupati. «*Ritengo* — dice Antonini del sindacato edili della Cisl — *che a Savona ci siano, nel settore, 400 ed anche 500 disoccupati. Attualmente le maggiori fonti di lavoro sono i cantieri per il raddoppio del tratto autostradale Savona-Carcare e della Genova-Savona. Speriamo che il piano regolatore intercomunale venga approvato al più presto per sbloccare una situazione non di crisi ma assai grave*».

Più polemica la posizione degli impresari: «*Da tempo* — sottolinea il cavalier Donvito della sezione edili dell'Unione industriali — *non vengono rilasciate licenze edilizie, mentre, nel contempo, da parte del Comune non si effettuano più lottizzazioni. Anche nella città vecchia per la quale è stato approvato il piano particolareggiato non si può ancora operare in quanto l'amministrazione non ha ancora identificato le "unità" di intervento*».

Per il vicesindaco, Giuseppe Rebuffello, la Regione non dovrebbe tardare ad esprimere il suo giudizio sul piano regolatore intercomunale.

Nuovo sopralluogo della magistratura nella cascina

Fitto mistero sulla morte a Valleggia del contadino ucciso da una fucilata

Il pensionato di Vado Ligure fu colpito alla testa mentre raccoglieva nocciole - E' stato un cacciatore imprudente a sparare? - Valida anche la supposizione di un assassinio per vendetta

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 ottobre.

(s. ch.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Piero Poggi, e i carabinieri hanno compiuto una ricognizione nel cascinale di Valleggia dove, venerdì scorso, fu trovato morto il pensionato settantottenne Giovanni Dovico, di Vado Ligure. In precedenza il medico legale, dottor Marcello Canale, nel corso dell'autopsia, aveva trovato, conficcati nella regione parietale destra del cadavere 11 pallini calibro 10.

Dagli elementi raccolti, gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte ad un caso di omicidio colposo: un cacciatore avrebbe accidentalmente colpito l'anziano mentre raccoglieva delle nocciole. Il Dovico, pur ferito, sarebbe riuscito a raggiungere il cascinale, a spogliarsi per mettersi a riposare e quindi, colto dal freddo, sarebbe sceso nel vano a piano terra, dove è stato rinvenuto il cadavere, per accendere un fuoco nel vecchio forno da pane. E' qui che, stremato per le ferite e il freddo, lo avrebbe raggiunto la morte, dopo 3 ore di agonia.

L'elemento decisivo, che ha fatto prevalere questa tesi, è stato il ritrovamento, nel nocciolo poco distante dal cascinale, di un cestello e di un falcetto appartenenti al contadino, come ha riconosciuto la moglie, Carmelina Amandola, di 76 anni. Inoltre, all'interno della casa, è stata trovata una lattina piena di nocciole, bucata dai pallini e sporca di sangue.

Gli inquirenti avevano escluso, fin da principio, che il Dovico fosse stato ucciso all'interno del cascinale. Se il colpo fosse stato sparato da una distanza ravvicinata, il cranio e il viso sarebbero rimasti sfigurati. Hanno quindi puntato la loro attenzione sul terreno dove solitamente si recava il contadino, e hanno potuto sommariamente ricostruire quanto era avvenuto. Anche le informazioni sul modo di vita e sul comportamento del Dovico hanno contribuito a instradare gli inquirenti. La vittima, infatti, era un tipo taciturno, che amava lasciare la sua casa di Vado per recarsi in campagna, dove viveva mangiando frutta, al freddo e al buio. E' probabile che, quando è stato colpito, credendo che non si trattasse di un colpo mortale, abbia preferito tamponare le ferite con un fazzoletto (trovato intriso di sangue in una tasca dei pantaloni, riposti accanto al giaciglio) e tornare nella cascina senza avvisare i vicini.

La morte risale presumibilmente a otto giorni or sono. Il Dovico, un pensionato dell'Italsider che si dedicava nei limiti delle sue forze fisiche alla cura della campagna, lasciò la propria abitazione di Vado, come tante altre volte, per recarsi qualche giorno nel cascinale di Valleggia. La moglie, non vedendolo tornare, venerdì scorso andò a cercarlo. Trovò il cadavere semisvestito, coperto solo da una maglietta. «Me lo hanno ucciso — fu la sua prima frase — *sono stati dei mascalzoni*».

L'ipotesi del delitto, che adesso appare meno probabile, non è comunque stata scartata del tutto. Non sembra però inverosimile che qualcuno abbia ucciso il vecchio, sparandogli da lontano, con un fucile da caccia, mentre raccoglieva delle nocciole.

Tornando all'ipotesi dell'incidente, può essere accaduto che chi gli ha sparato non si sia accorto di nulla. Giungere all'identificazione del responsabile è molto difficile, perché la zona è solitamente battuta da decine e decine di raccoglitori.

Valleggia. Gli inquirenti controllano la lattina nella quale sono stati trovati evidenti tracce di sangue e alcuni fori di pallini prodotti dalla fucilata (Telefoto Ferrando)

Donna morta e tre persone ferite in uno scontro sulla Savona-Ceva

La vittima è una torinese di 26 anni, i feriti abitano a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Carcare, 8 ottobre.

(b. b.) Una giovane donna torinese è morta, tre componenti di una famiglia genovese hanno riportato lesioni gravissime in un incidente stradale sull'autostrada Savona-Ceva. La vittima è Marina Marchetti, 26 anni. Risiedeva a Torino con il marito, Ercole Guido, di 27 anni, in via Zugna 15. I feriti sono Danilo Solia, di 41 anni, residente a Genova in via Fontana 81: la moglie, Rita Repetto, 39 anni, e il figlio Alessandro, di 10 anni. I primi due sono ricoverati all'ospedale «San Paolo» di Savona, Alessandro in quello di Genova.

L'incidente è accaduto in località Molleri di Carcare, al km. 19 dell'autostrada Savona-Ceva. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Carcare, una «127», condotta da Marina Marchetti, ha sbandato in curva invadendo l'altra corsia di marcia e urtando frontalmente e violentemente una «124» condotta da Danilo Solia. Marina Marchetti è stata estratta agonizzante dalle lamiere contorte della sua auto ed è deceduta pochi minuti dopo il ricovero al «San Paolo», per sfondamento della cassa toracica. Danilo Solia ha riportato fratture costali multiple e trauma cranico; la prognosi è di 40 giorni. La moglie ha riportato la frattura degli arti inferiori e superiori e un grave trauma al bulbo oculare sinistro; le sue condizioni sono disperate. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Savona.

Il piccolo Alessandro è stato trasportato al «San Martino» di Genova e ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, stato commotivo e sospette lesioni viscerali.

IMPERIA — Il Consiglio comunale di Carpasio, riunitosi ieri, ha eletto i propri rappresentanti in seno alla Comunità montana della Valle Argentina. Sono il commendator Giovanni Parodi, già commissario del Consorzio di bonifica montana, la professoressa Maria Luisa Vita e il consigliere Nicola Mondena.

SAVONA — Il marittimo spagnolo Albino Santos Cabral, 28 anni, arrestato il 4 settembre scorso da una pattuglia della mobile perché, in stato di ubriachezza, importunava i passanti in una via del centro, è stato condannato dal tribunale a 9 mesi di reclusione con la condizionale, e quindi rimesso subito in libertà.

A Sanremo, durante la passeggiata mattutina

Pensionato trova ai giardini una valigetta piena di milioni

L'uomo (77 anni, vive solo) si è recato dai carabinieri e ha trovato i due uomini d'affari austriaci che avevano smarrito il denaro - Ha ricevuto un premio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 8 ottobre.

(r. o.) Un pensionato di 77 anni, Agostino Golin, celibe, che vive solo in un appartamento di via Del Sciaro 9, a Sanremo, ha trovato stamane una valigetta del tipo «24 ore» contenente due milioni in valuta straniera e l'ha consegnata ai carabinieri proprio nel momento in cui coloro che l'avevano smarrita, due uomini d'affari austriaci, procedevano a denunciarne la scomparsa presso la stessa caserma dei carabinieri.

Il Golin, al termine della sua passeggiata mattutina in corso Imperatrice, si era seduto su una panchina di fianco alla quale c'era la valigetta. «L'ho vista — ha dichiarato il Golin — *e ho pensato che fosse vuota e che il proprietario l'avesse lasciata in quel posto per non portarsela dietro mentre andava a fare acquisti in qualche negozio. Dopo circa un'ora, quando ho visto che nessuno veniva a ritirarla, mi sono deciso ad aprirla: conteneva un pacco di banconote straniere. Allora mi sono affrettato a consegnarla ai carabinieri*».

I due uomini d'affari austriaci, che risiedono a Innsbruck, non credevano ai loro occhi quando l'anziano pensionato ha riportato la valigetta con tutto il denaro che conteneva: immediatamente gli hanno regalato mille marchi tedeschi (243 mila lire) quale compenso per l'atto di onesta compiuto. «*Quando ritorneremo a casa* — hanno dichiarato i due — *diremo a tutti che gli italiani sono onesti*».

Agostino Golin

Agostino Golin è tornato dall'America una decina di anni or sono. A Washington per oltre 40 anni è stato cassiere presso la «First National Bank». Durante la guerra '15-'18 una granata lo ferì al viso, deturpandolo (ha una larga cicatrice). Poi fu fatto prigioniero. «*Finita la guerra* — racconta — *non riuscivo a trovare lavoro in banca, forse a causa del mio aspetto fisico. Allora sono espatriato*».

Il p.m. si appella per il porto di Rapallo

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 8 ottobre.

(g. m.) Proponendo appello contro la sentenza assolutoria pronunciata il 20 giugno dell'anno dal pretore di Rapallo, dr. Michele Capasso, il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Chiavari, dr. Giuseppe Quarrocchi, ha chiesto la condanna dell'ing. Carlo Riva, 51 anni, da Sarnico, per avere iniziato senza la licenza edilizia del sindaco i lavori per la costruzione del nuovo approdo turistico di Rapallo.

Il pubblico ministero ha osservato come l'imputato abbia omesso di uniformarsi all'atto con cui l'autorità demaniale marittima gli ha concesso di occupare lo specchio acqueo e il tratto di litorale per costruirvi e gestirvi per cinquant'anni il nuovo porto.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: De Ferrari, piazza De Ferrari 24 R.; Universale, via Garibaldi 24 R.; Ghiotti, via Assarotti 30 R.; Finalio, via Canonico 57 R.; Cavour, piazza Cavour 12 R.; Carignano Gianelli, via Francesco IV 12 R. - Principe: Principe, via Lasciazio 28 R.; Contardi, via Balbi 105 R. - Circonvall. e Mandr. Sant'Anna, piazza S. Anna 8 R.; S. Remedio, corso Ognati 100 R. - Tommaseo: Ghersi, corso Buenos Aires 74 R. - Albaro: S. Giorgio, via G. de Gasperi 24 R. - S. Martino: Bergamotti, S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201 R. - S. Francesco: Lupoe Farmaceutica dr. Piaggio, via G. Torti 20 R. - Marassi: Quezzi Marassi, via Canevari 267 R.; Popolare, largo Merlo 2b/1. - Via Bisagno: Bastreri, via Struppa 7 R. - Sturla: Guarise Centrale Principato, via 5 marzo 97 R. - Chiusa: Moretti Amoretti, via A. Gianelli 23 R.; Nervi, via A. Capsoni 29 R.

SAMPIERDARENA — Croce d'Oro, via W. Filiak 7 r; Della Ferrera, via Borzoli 180 r - Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 186 r - Sestri: Sestri, via Sestri 56 r - Pegli: Negrotto Lungomare 161 r - Prà: Gamalieri, via Cordaioli 21 r - Voltri: Delle Caserne, via E. Guala 2 r - Rivarolo: Garibaldi, via Campasi 178 r - Bolzaneto: Moderna Castello, via P. Pastorino 12 r - Pontedecimo: Molina, via G. Poli 5a r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 11 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 26 r; Cesena, vico Casana 22 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 119 r (solo fino alle ore 13: Genovese, c.so Vochio 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 676 r; S. Sebastiano, via Piacenza 182 r; Orsolina, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — San Giovanni, via San Giovanni.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

RAPALLO — Tomalli, via Martiri.

S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, p.za Martiri della Libertà 2.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Bert, via Luigi Corsi 60/R; Pastorino, via Pelocoane 17/R; Pernigotti, via Cave 109/R; Zunino, via Berengo 13/R.

IMPERIA — Manabò, via Cascione 160; Capurilla, piazzale Doria 23.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — diurno: Bates, via Mercanti 125; notturno: Giamondi, piazza Colombo 7.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 34.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 2.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi: ad Albissola Marina, Borghetto Santo Spirito, Spotorno, Diano Marina, S. Lorenzo al Mare, Sanremo, Campo Ligure, Lavagna, Varese Ligure, Vernazza.

Anziana incestita

Caterina Canepa, di 91 anni, abitante a Varazze, via Gavarrone 9, è stata investita da un autocarro in retromarcia in via Battisti. E' stata ricoverata al San Paolo di Savona con 90 giorni di prognosi. L'autocarro era condotto dal ventiseienne Settimio Potenza, abitante a Savona, sulla ditta Vigilercibo.

Incidente sull'autostrada

Il cinquantenne Riccardo Malvasi, abitante a Genova, via Gramagnoli, percorreva la Savona-Ventimiglia quando, giunto all'altezza di Spotorno, ha perso il controllo della propria vettura ed è andato a sbattere contro il muro di una galleria. E' stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di 40 giorni.

Karatè a Savona

Si è svolta a Savona la selezione interregionale juniores di karatè in vista delle finali di La Spezia. Si sono messi in luce gli atleti di Savona, Genova e Chiavari, che hanno conquistato ben sei degli otto posti a disposizione, nelle categorie leggeri, medi e massimi. Successo di società per i ragazzi dello Sho-ko-kan di Savona.

Motoscafo in avaria

La motovedetta del compartimento di porto della Pubblica sicurezza è intervenuta, al largo di Albissola, per soccorrere due persone a bordo di un motoscafo con il motore in avaria, spinte verso il largo dalla tramontana ed in difficoltà anche per la foschia. Il motoscafo è stato trainato in porto.

Bus gratuiti per pensionati

L'azienda municipalizzata trasporti urbani di Savona ha deciso il trasporto gratuito sui propri mezzi degli invalidi di guerra e del lavoro, degli assistiti dall'Eca e dei titolari di pensione non superiore a 650 mila lire annue alla quale non si aggiungono altri redditi personali o di famiglia che, cumulati alla pensione, superino la somma annua di 1 milione 200 mila lire. L'Amtu ha chiesto l'assenso alle autorità comunali.

costoli club

VIA HELSINKI • SANREMO

Avvisiamo la Gentile Clientela del « Club » che abbiamo dato inizio ad un formidabile e nuovissimo metodo di cure

"CONTRO LA CELLULITE" MEDIANTE LA JONOFORESI

Pregasi di prenotarsi in tempo per gli appuntamenti - Tel. 83.845

Istituto Autonomo Case Popolari

IMPERIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per la costruzione di 2 fabbricati comprendenti 10 alloggi in Ventimiglia - frazione Bevera. Importo a base d'asta L. 80.820.970. Procedura prevista dagli artt. 1/C e 3 della legge 2-2-1973, n. 14. Domande all'I.A.C.P. di Imperia entro il 24 ottobre 1973.

Urgenti le opere di risanamento

Allarme a Albenga per il centro storico

Gli antichi palazzi, di alto interesse artistico, si stanno deteriorando - Un documento inviato alle autorità

Albenga. Un vicolo del centro storico

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 8 ottobre.

L'uso residenziale del centro storico con il reimpiego del patrimonio edilizio esistente è la proposta avanzata dalla locale sezione di «Italia Nostra», che suggerisce un'operazione economico-sociale derivante dal risanamento e dal restauro del complesso edilizio costituito dall'antico centro urbano che si sta irrimediabilmente deteriorando.

La proposta dell'associazione — contenuta in un documento inviato al sindaco di Albenga, a tutti gli amministratori comunali, al governo regionale, ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali — non esclude l'impiego dei capitali stanziati dalla Regione per l'edilizia popolare che per il comune di Albenga sono di 600 milioni. «Italia Nostra» parte dalla premessa che la città dispone di *«un centro storico monumentale di notevole interesse, noto in Italia e all'estero, il quale pur con alterazioni di alcune sue parti conserva tutte le caratteristiche della città medievale».*

«La vetustà delle costruzioni, continua, *ha compromesso le condizioni statiche e igieniche; la proprietà edilizia è lasciata in uno stato di abbandono a causa dei bassi redditi e delle enormi spese di manutenzione anche se ci sono casi paradossali, denunciati da più parti, di alti canoni di affitto per pochi metri di topaia».*

Osserva poi il verificarsi sia della lenta, continua distruzione delle caratteristiche ambientali, l'abbandono delle case da parte dei proprietari trasferiti in nuove costruzioni, al di fuori delle antiche mura.

«Italia Nostra» sostiene perciò *«essere saggia politica conservare ciò che si possiede prima di provvedere diversamente, soprattutto quando oggetto dell'attenzione è un centro storico monumentale, patrimonio di valori artistici, culturali, ma soprattutto sociali per riportare alla sua funzione primaria che è quella di nucleo abitato e non di ghetto in disfacimento e nemmeno di solo monumento o città-museo».*

Le difficoltà finanziarie dovrebbero superarsi con l'intervento del denaro pubblico e privato nelle forme dei contributi a fondo perso, dei mutui agevolati, ricorrendo se è necessario all'esproprio, oltre che ad una detassazione a livello politico-sindacale per gli immobili restaurati per un periodo eguale a quello previsto per i fabbricati nuovi.

«Così operando — sostiene ancora "Italia Nostra" — *si può eseguire un concreto intervento sociale a favore degli abitanti, offrendo loro edifici sani in un contesto umano; si permette inoltre all'agricoltura, ai servizi di fruire delle aree destinate all'edilizia economica popolare e privata, risparmiando costose infrastrutture che gravano sulla collettività e in ultimo urbanizzando quanto meno terri-torio possibile in aderenza ad una politica tendente al risparmio del territorio e dell'ambiente tutto».*

Concludendo il proprio intervento, «Italia Nostra» auspica che la Regione nel darsi una legge urbanistica tenga conto dei centri storici e della drammatica situazione in cui versano, mentre opportunamente utilizzati possono servire ancora alla collettività.

g. m.

Difesa e centrocampo hanno dato segni di miglioramento

A Lecco il Savona si difende e pareggia Tagnin: "Ora dobbiamo stringere i denti,,

La rete di Panucci ha sbloccato ancora una volta la situazione - Capra ha giocato come libero Rossi è apparso in gran vena - L'allenatore chiede un attaccante, forse non sarà accontentato

Savona. L'allenatore Tagnin guida i biancoblù in allenamento (Foto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 ottobre.

Dopo Mantova, Lecco: un altro marzapane per i biancoblù. E' difficile che si tratti di una combinazione. Il Savona, anche se aiutato dalla fortuna in un paio di circostanze, ha dimostrato, di fronte a due squadre candidate alla promozione in Serie B, d'aver fatto progressi rispetto alle prestazioni di Coppa Italia e ai primi due impegni di campionato.

I primi miglioramenti si videro nell'amichevole con la Juventus. Fu allora che si comprese come il centrocampo biancoblù, che ragionava molto ma teneva un ritmo troppo lento, avesse bisogno di qualche modifica. Nelle due impegnative trasferte è stato escluso dalla formazione iniziale Cucci per far posto ad Andreoli, un ragazzo che non difetta di brio.

La preparazione è stata rifinita. Tagnin ha parlato chiaro ai giocatori: *«Bisogna stringere i denti per superare questa terribile serie di partite».* Il Savona, con il pareggio di Lecco, si ritrova così a —2 in media inglese. In pratica, considerando sufficienti i due punti conquistati nelle tre trasferte, manca alla sicurezza solo la vittoria con la Solbiatese. Adesso è d'obbligo, per rilanciare la squadra verso maggiori ambizioni, battere il Bacigalupo il Venezia di Ezio Volpi.

La difesa, dopo gli esperimenti resi necessari dall'infortunio che ha bloccato Ferrero, ha finalmente trovato gli uomini adatti. E' stato «inventato» Capra libero, è rientrato il grintoso e sempre valido Franco Canepa, Burlcin è stato confermato nel ruolo di marcatore principe, lasciando a Brignole la possibilità di sganciarsi.

Davanti a questa attenta retroguardia c'è adesso un centrocampo che si è dimostrato più funzionale, con un Rossi sempre in gran vena. Tagnin attende di poter schierare, al posto del pur bravo e meritevole Andreoli, la mezzapunta che da tempo va chiedendo alla società. *«Mi occorre un rinforzo* — afferma il tecnico —, *perché il campionato è lungo e imprevedibile. Un infortunio a Panucci, Pavoni o Rossi, ad esempio, mi creerebbe seri grattacapo».*

Il generosissimo Panucci che ha superato se stesso segnando due volte contro i Campioni d'Italia, in amichevole, ed ha realizzato importantissime reti a Mantova e Lecco, meriterà ancora una volta l'applauso caloroso dei tifosi. Accanto a lui si è messo in luce l'ex genoano Pavoni, purtroppo fermato a Lecco da un infortunio.

L'allenatore, a scanso di spiacevoli sorprese, ha chiesto al Savona anche un attaccante, ma ben difficilmente sarà accontentato. A questo punto il discorso deve passare dal lato sportivo a quello dirigenziale. I giocatori hanno riscosso prima di partire per Lecco il premio del pareggio di Mantova, ma restano creditori di due mensilità. Quella di settembre dovrebbe essere pagata nei prossimi giorni, *all'altro* — sostiene Marchese — *si riferisce ad uno dei due mesi in più previsti in quest'anno dal contratto dei semiprofessionisti e verrà liquidata al più presto».*

Questa situazione non contribuisce di certo a mantenere sereno l'ambiente. Si attende una decisione definitiva da parte di Devasini, relativa ai termini del suo impegno con il Savona. Il sedilizio di piazza Diaz potrà diventare una società economicamente più stabile (in grado, ad esempio, di accontentare Tagnin), o forse sarà costretta a ripartire da zero. Tutto dipende dalle decisioni che verranno prese nei prossimi giorni.

Sandro Chiaramonti

La matricola Andora ha battuto la Cairese

Cairo Montenotte, 8 ottobre.

(b. b.) Esordio negativo della Cairese nella prima giornata del campionato di calcio di prima categoria. E' stata battuta in trasferta dalla matricola Andora, al termine di un incontro che ha confermato l'ottima preparazione della squadra rivierasca e ha lasciato seri dubbi sul gioco dei cairesi. Il risultato di 2-1 (reti di Pappone e Lupo, per i padroni di casa, e di Costa, per gli ospiti) è sostanzialmente giusto, anche se i cairesi recriminano su un palo colto dal loro centravanti Bottinelli.

Il Ceriale ha battuto il Cengio per 2-0

Cengio, 8 ottobre.

(b. b.) Il Ceriale ha liquidato con un secco 2-0, sul campo amico, il Cengio. L'incontro è stato dominato dai padroni di casa, che hanno prevalso sugli avversari sia sul piano del gioco che su quello atletico. I padroni di casa hanno confermato le doti di combattenti rivelate nello scorso campionato.

La squadra di Rocchieri, a corto di preparazione, ancora scioccata dalla squalifica a vita inferta dalla Lega calcio al suo capocannoniere Arena, non è stata capace di reagire al ritmo imposto alla gara dai padroni di casa.

La difesa ligure ha evitato un'altra sconfitta

A Biella, ridotta in dieci uomini l'Imperia non riesce a segnare

Al 18° del primo tempo espulso Marinelli - Lo zero a zero ha però salvato una squadra in crisi psicologica - I maggiori elogi al portiere Iannicelli - Ottimo rientro di Natta

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 ottobre.

Neppure a Biella l'attacco imperiese è riuscito a segnare. E' così ancora ricaduto sulla difesa l'onere maggiore per portare a casa un risultato parzialmente positivo.

E' questa la prima caratterizzazione emersa dalla delicata trasferta. Si deve dire però che i nerazzurri hanno dovuto giocare in dieci per quasi tutto l'incontro dopo l'espulsione di Marinelli al 18° del primo tempo, *«espulsione immeritata e precipitosa da parte dell'arbitro»*, sostengono gli accompagnatori imperiesi.

Il pareggio di Biella, contro una delle poche squadre che assieme alla capolista Albese, parta decisamente alla promozione in serie C, ha comunque «salvato» l'Imperia in un momento psicologico particolarmente delicato. Ogni giudizio definitivo è così rinviato alla partita casalinga di domenica prossima contro la Junior Casale, una squadra finora imbattuta.

A Biella i massimi elogi sono stati tributati al portiere Iannicelli, qualche volta ingiustamente criticato da alcuni tifosi. Non per colpa sua, era rimasto lo scorso anno completamente inattivo: con umiltà e tenacia egli è ritornato in campo per questa stagione, ha combattuto per ellminare la «ruggine» dei muscoli e qualche chilo in più dovuto alla mancanza di allenamenti, ed ha ora dimostrato di essere il «gatto magico» di qualche anno fa. Se l'Imperia ha riportato da Biella un punto preziosissimo, lo si deve in gran parte a due o tre suoi interventi miracolosi.

L'elogio a Iannicelli, che costituisce anche un premio per un giocatore serio e coscienzioso, non vuole sminuire come demerito per i suoi compagni di squadra, che si sono battuti per novanta minuti contro gli incessanti attacchi dei piemontesi, numericamente superiori.

Fra le altre va ricordata l'ottima prova di Natta, in occasione del suo rientro. Un giocatore seguito con estrema attenzione era il neo-acquisto Guiderti, ma le particolari condizioni in cui si è svolta la partita di Biella hanno fatto rinviare su di lui il giudizio definitivo.

b. v.

Sconfitte per 3 a 1 le squadre di Finale

Finale Lig., 8 ottobre.

(s. d.) Esordio sfortunato per le due squadre finalesi impegnate nel campionato di prima categoria. Entrambe hanno perso con il punteggio di 1 a 3 e le loro prestazioni sono apparse piuttosto incolori.

Il Finale Ligure, sconfitto in casa dalla Taggese, la seguirà che proprio con i giallorossi divide i favori del pronostico per il successo conclusivo, ha fortemente deluso. Passato in vantaggio con una rete di Cusimano II, non ha saputo raddoppiare, e ha sciupato un calcio di rigore con Dominici ed è crollato alla distanza nella ripresa.

Ancora una volta, lo squadrone allestito dal presidente Rebonato è partito con il piede sbagliato e si trova ora a dover rimontare lo svantaggio contro avversari forse più modesti ma senz'altro più pratici.

Gli ospiti hanno come loro attenuante l'assenza dell'infortunato Castello, un centrocampista in grado di dare ordine alla manovra tattica della squadra. Buona è stata la prospettiva del rientrante Comelli, schierato nel ruolo di libero.

Il Finalpia ha dovuto arrendersi a Ventimiglia contro l'Intemelia, matricola della prima categoria. Per i vincitori del trofeo Mamberto è stata una giornata nera.

«Abbiamo giocato male» ammette il presidente Capra, *«la squadra è apparsa sbilanciata e deconcentrata. Ritengo comunque che anche la sconfitta sia utile per ridimensionare eccessivi entusiasmi».*

La rete della bandiera per i biancazzurri è stata segnata dal difensore Pittalis.

IMPERIA — Ettore Massagnoni, 45 anni, residente a Ceriana, è finito questa notte fuori strada con la propria auto in una stretta curva della via Aurelia nel pressi di San Lorenzo al Mare. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di venti giorni.

I bianconeri hanno perduto (0-1) con gli azzurri

L'Albenga meritava almeno un pari nello sfortunato incontro con l'Albese

Malgrado la formazione incompleta la squadra non ha sfigurato - "Ancora una volta, ha detto l'allenatore, abbiamo pagato per l'inesperienza dei nostri giovani"

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 8 ottobre.

(g.m.) Che il pareggio fosse il risultato più equo per l'incontro Albenga-Albese è opinione diffusa tra i tifosi locali che hanno invece visto soccombere con il minimo scarto (1 a 0) i loro beniamini di fronte alla capolista. I bianconeri dell'ingegner Delminio, neppure di fronte agli azzurri di Alba hanno potuto schierare la formazione-tipo. Al recupero di due difensori, Ramella e Costanzo, si è contrapposta l'assenza di Ameri per uno stiramento; lo ha sostituito un ragazzo di 17 anni, Baesso e il suo esordio nel complesso è da considerarsi positivo. Malgrado la formazione ancora incompleta l'Albenga non ha sfigurato nel confronto con la capolista, che non è parsa formazione irresistibile ma che ha saputo trarre il maggior profitto da una migliore organizzazione di gioco e dalla esperienza dei suoi uomini di centrocampo.

«Ancora una volta, ha detto l'allenatore, Canali, *abbiamo pagato lo scotto della inesperienza dei nostri giovani: contro l'Entella siamo stati battuti da un rigore provocato da un fallo inutile, contro l'Albese è stata sufficiente una ingenuità di un difensore per farci perdere la partita. Sono amareggiato per la sconfitta che ci punisce troppo severamente, ma ritengo non sia il caso di drammatizzare, ci rimboccheremo tutti le maniche per ricominciare».*

Lo sfogo del tecnico albenganese non è privo di fondamento poiché seppure sconfitta la formazione bianconera ha mostrato qualche progresso. Canali tuttavia ha troppi problemi da risolvere, non ultimo quello disciplinare ad evitare che quando i suoi ragazzi sono in campo predomini il nervosismo e si verifichino falli degni di espulsione.

Difficilmente il tecnico albenganese potrà riuscire nel suo compito senza giungere rinforzi che permettano una riorganizzazione degli schemi di gioco, della manovra collettiva e del potenziale offensivo apparsi carenti nel confronto con l'Albese, anche se i giocatori bianconeri sono da elogiare per lo spirito di combattività di alcuni, Pioppo, Costanzo, Ramella, Vasconi, Roveta e Cazzola, per la caparbietà con cui hanno svolto i compiti tattici assegnati.

Attualmente la situazione in classifica è fin troppo chiara. In tre partite l'Albenga ha racimolato un solo punto senza riuscire a segnare neppure un gol.

Con una preparazione migliore del previsto

Il Varazze, in casa, segna due reti e annulla l'attacco del S. Agostino

La squadra di Giorgi ha segnato nel primo tempo e all'inizio della ripresa - Poi ha controllato gli avversari, senza affanni - Blondet ha dato forza al centrocampo

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 8 ottobre.

(s.ch.) Un Varazze più preparato del previsto ha battuto il S. Agostino per 2-0. L'incontro non appariva certo difficile per i padroni di casa, ma nascondeva ugualmente non pochi dubbi, soprattutto se i nerazzurri non fossero riusciti a segnare nel primo tempo o all'inizio della ripresa.

La squadra di Giorgi, sostituito domenica dal «secondo» Lupi, si è presentata in campo con la formazione tipo. Unica variante, il giovane e promettente Vitali al posto di Sergio Piscopo. Il nuovo acquisto Cesare Camogli, non ancora perfettamente preparato non è stato utilizzato, neppure in panchina. La difesa è apparsa sufficientemente registrata attorno al solido Torri (ottima anche la prova del portiere Aldo Lupi, sempre una sicurezza). Il centrocampo, forte di Musmeci, Blondet, Perata, Lucchesi e Landolfa, ha imbrigliato le trame avversarie e costruito qualche azione pericolosa.

Particolarmente positiva, per vigore e freschezza atletica, la prestazione di Landolfa. Il buon funzionamento degli schemi del Varazze dipende in buona parte dalla vena di Blondet, il quale ha una buona visione di gioco, sa cercare il compagno smarcato, pur mancando un poco in fase difensiva.

In avanti, oltre alla scontata conferma di Poligmano, c'è stata la rivelazione di Vitali, che ha dimostrato carattere e buone doti tecniche ed ha brillato soprattutto nei cross dalle estreme verso il centro.

I gol, realizzati da Pereta e da Musmeci rispettivamente alla fine del primo tempo e all'inizio della ripresa, hanno poi tolto ogni preoccupazione al Varazze, permettendogli di terminare l'incontro senza affanno. Tra la prima e la seconda rete Polignano, alquanto deconcentrato, ha sbagliato un rigore.

Il Vado al suo esordio in campionato, è stato battuto per 0-2 in trasferta dal Loano. Dopo le belle prestazioni in coppa e nel trofeo Martinengo, ci si attendeva di più dalla squadra di Ansaldo. I rossoblù avranno comunque la possibilità di rifarsi a partire da domenica prossima, quando ospiteranno il Gruppo D.

Il Finalborgo batte la Nolese per 4-1

Finale Lig., 8 ottobre.

(s. d.) In un incontro di preparazione al campionato di terza categoria che avrà inizio a fine mese, la Polisportiva Finalborghese ha nettamente superato in trasferta la Nolese. I giallobiù, domenica sono apparsi in gran forma.

CARAVELLA "AI PESCI VIVI"
Giardini Vittorio Veneto 1
Telefono 85.962 - SANREMO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 5 mani sulla città. Ore 15.30-22.
ARISTON: Ku Fung, lo sterminatore cinese. Ore 15-21.
ASTORIA: Un tocco di classe. Ore 15.30-22.
AUGUSTUS: Una donna e una canaglia. Ore 15-23.
GIOIELLO: I pornografici delle femmine svedesi. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il delitto Matteotti. Ore 15.30-22.
IMPERIALE: Il consiglieri. Ore 15.30-22.
LUX: La polizia incrimina, la legge assolve. Ore 15.30-23.
OLIMPIA: Il consigliere. Ore 15.30-22.
ORFEO: Bimbi, la mafia bianca. Ore 15-21.
PALAZZO: Nana, il figlio della gimkana. Ore 15.30-22.
PLAZ: La corsa in cielo. Ore 15.30-22.
RIALTO: Io e lui. Ore 15-23.
SAMPIERDARENA: Le demoni. Ore 15-22.
SUPERCINEMA: Tess Arsenia. Ore 15-22.
VERDI: L'ultima chance. Ore 15-22.
RAPALLO: [illegible] La morte vie[illegible]
[illegible] Sono e chi vuole.
ALASSIO: [illegible]
SANTA MARGHERITA: [illegible] Matelda.

CAMOGLI - ODEON: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.

SAVONA

DIANA: Una donna e uno sconosciuto.
ELDORADO: Il consiglieri.
ABBA: Poppea, una prostituta al servizio dell'impero.
ASTOR: Contratto carnale.
OLIMPIA: La polizia è al servizio del cittadino?
MODERNO: Tempo d'amore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quando le leggende muoiono.
CRISTALLO: Il candidato.
CERIALE - ODEON: Il ribelle di Algeri.
ALTARE - CASSECHIARA: Cameriera del rubo.
MILLESIMO - ITALIA: Doppio uomo e mezzo.
LOANO: African Safari.
VARAZZE - ITARO: [illegible]
VERDI: Quel gran pezzo della Liuba... tutta nuda e tutta calda.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La notte dei diavoli.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La morte viene dal passato.

VADO LIGURE - SABAZIA: Korak, torna per una bestia umana.
SPOTORNO - MIGNON: D'amore si muore.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Racconti proibiti di nonne svelti.
IDEAL: Quando i calibri suonano la cornetta.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Wang Yu, l'imbattibile.
LOANO - LOANESE: L'uccello migratore.
PIERIA: I mercenari.
ALBENGA - ASTOR: Riti e magie del voodoo.
AMBRA: L'ira di Dio.
CRISTALLO: L'uomo dal braccio d'oro.
ALASSIO - COLOMBO: Da Bangkok ordine di uccidere.
RITZ: Primo lungo a Roma: storia di amore e di alchimia.

IMPERIA

CENTRALE: Uccidi Django, uccidi per primo.
[illegible]
CENTRALE: La caduta degli dei.
AMBRA: Il killer degli occhi a mandorla.

DANTE: A sud niente.
BORDIGHERA - ZENI: Il boia della regina.
DIANO MARINA - DIANESE: L'abominevole dr. Phibes.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Breve vacanza.
CENTRALE: Sembrano una strana coalizione pericoloso pazzo di dottori.
SANREMESE: Kamikaze del karate.
ORFEO V: Gli allegri sassanasi.
SUPERCINEMA: Sepolto vivo.
LUX: Teresa e i cacciatori bianchi.
ASTRA: Io e lui.
MODERNO: Il caso Mattei.
RITZ: Violenza contro la violenza.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il ritorno di Hongkong.
EDEN: Incesto.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il terrore viene dalla pioggia.
IMPERIA - Vedovo, sfiatato, disgustato d'affetto offresi anche baby sitter.

LA SPEZIA

CENTRO: Il delitto Matteotti.
ODEON: Che?
NUOVO MARCONI: La bambola d'oro fa la strage.
DIANA: Che sono e successo tra mio padre e sua madre?
COZZANI: La polizia incrimina, la legge assolve.

PER ARREDARE LA VOSTRA CASA RICORDATE
Arredi bonelli
ASSORTIMENTO COMPLETO DI MOBILI MODERNI - TRADIZIONALI - IN STILE
Esposizione: Via Gioberti 25 - Via Nino Bixio 41
Punto vendita: Via Gioberti 65 tel. 86.732 - SANREMO

Prendereste la patente per corrispondenza senza aver mai guidato un'auto?
Eppure c'è chi vorrebbe farvi diventare esperti di calcolatori senza avervene mai fatto vedere uno!
Solo Meschini ha un calcolatore IBM tutto per Voi

Prossimo inizio nuovi corsi:
- PERFORATRICI IBM
- PROGRAMMATORI
- OPERATORI IBM/360
- CONTABILITA' AUDIT
- STENO - DATTILOGRAFIA

Le iscrizioni si ricevono presso:
istituto E MESCHINI
la scuola che conta per il vostro curriculum

Comune di Loano

AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE

prevista per l'appalto dei seguenti lavori: « Acquedotto — completamento delle condotte di mandata e di ritorno per il serbatoio di quota mt 140 e della vasca principale in località Vignasse — importo a base di appalto lire 59.800.000 ».

(La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 1 lett. C della legge 2-2-1973, n. 14).

Le richieste di invito devono pervenire per raccomandata all'ufficio di Segreteria del Comune entro e non oltre le ore 12 del 10 ottobre 1973.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Loano, li 28 settembre 1973.

Il Sindaco REVIGLIO — Il Segretario Comunale DELLA GASPERA

paletot boa in breitschwanz bianco, bordure e polsi in volpe polare

Calvini
PELLICCE - SANREMO

Organizzazione C.&C.
di PIGNOTTI CARLO
TUTTO PER LE PREMIAZIONI
PIAZZA COLOMBO 25 - TELEFONO 85.750 - SANREMO
ESPOSIZIONE: VIA G. MARESCIALLI 3/4
COPPE TROFEI TARGHE — MEDAGLIE DIPLOMI MINERALI
Modelli esclusivi e su disegno del cliente